

L'Accademia del Ghiribizzo
Impariamo a disegnare insieme a Sandro Botticelli
(ideato da Paola Facchina)

per la scuola primaria



L'arte nasce anche da un **ghiribizzo!** Se oggi con questo termine intendiamo “un’improvvisazione in forma bizzarra”, nel Cinquecento corrispondeva in particolar modo a **disegnare con fantasia**. “*To vo esercitando quei fanciulli et facendoli ghiribizzare un poco che da ritrarre una figura infuori non han termine alcuno di certe leggiadrie*”.

Queste le parole scritte a Giorgio Vasari nel 1564 da Vincenzo Borghini, che in quegli anni dirigeva gli **Innocenti** – per mettere in risalto una delle attività svolte dai bambini accolti dall'istituzione. Fu proprio sotto la direzione del Borghini che l'ospedale venne scelto da Cosimo I de' Medici come sede della prima accademia artistica europea: l'Accademia del disegno, poi divenuta Accademia di Belle Arti.

Prendendo spunto da questo fatto storico, proponiamo a bambini e ragazzi di giocare ad immedesimarsi in un artista del passato, ispirandosi all’opera di Sandro Botticelli, massimo esponente del Rinascimento fiorentino.

Ripercorreremo insieme il suo cammino artistico, ricreando il clima e l’atmosfera delle antiche botteghe d’artista, dove i giovani crescevano imparando la tecnica e i segreti dei grandi maestri. All’interno della Bottega dei ragazzi i nostri bambini potranno rivivere l’esperienza di chi, fin da giovanissimo, si è “innamorato” dell’arte. Ricostruiremo inoltre la storia dei colori, dei pigmenti e la loro preparazione. Useremo la sanguigna o il carboncino per scoprire il cammino della creazione di un’opera d’arte. A “bottega” i ragazzi si eserciteranno nella pratica del disegno, fondamentale nel Rinascimento, ma ancor più utile oggi per l’evoluzione del loro processo formativo.



Obiettivi

1. stimolare la capacità di osservazione, attraverso un rapporto diretto, positivo e attivo con le opere d'arte
2. sviluppare le capacità percettive, espressive e creative attraverso l'osservazione, l'analisi dell'immagine, l'attività manuale
3. far conoscere il processo creativo che ha portato alla creazione dei capolavori della storia dell'arte
4. educare all'immagine passando attraverso la base di tutte le arti: il disegno
5. prendere coscienza del naturale istinto dell'uomo di indagare la natura anche attraverso la raffigurazione di quello che si vede

Come si svolge

Il laboratorio didattico si compone di due moduli da svolgere presso l’Istituto degli Innocenti.

- Nel corso del **primo modulo** i ragazzi scopriranno i segreti di Bottega (come si preparavano i colori, l’origine dei loro nomi e da quali materiali derivavano) e quali compiti aveva chi vi entrava come garzone. Ci concentreremo soprattutto sull’attività giovanile di Sandro Botticelli, divenuto il più famoso allievo di Filippo Lippi. I ragazzi impareranno a distinguere tra copia ed espressione personale e

saranno in grado, seguendo semplici indicazioni, di poter trovare da soli il quadro di Botticelli conservato all'interno del Museo degli Innocenti.

- Il **secondo modulo** prevede una breve visita al Museo degli Innocenti mirata allo studio della *Madonna con bambino e angelo* di Botticelli. Il dipinto verrà analizzato dai “piccoli storici dell’arte”, che comprenderanno attraverso l’osservazione il significato di parole come composizione, proporzioni, armonia, per poi metterle in pratica disegnando. I bambini, così come facevano i giovani garzoni nelle botteghe rinascimentali, potranno rivivere il processo creativo dell’artista, scoprendo non solo le tecniche e i materiali (il disegno a matita o a carboncino, lo studio delle proporzioni, il chiaroscuro) ma anche le differenti forme espressive che nascono dagli stimoli visivi percepiti.

